

Tradito da un colpo di sonno muore in auto volontario pisano

Stava trasportando un campione di fegato da trapiantare dall'ospedale di Grosseto a Cisanello La tragedia prima dell'alba sulla Variante Aurelia all'altezza di Vada: la macchina è uscita di strada



VADA. Ha perso la vita mentre svolgeva un servizio di volontariato. Tragedia nella notte sulla Variante Aurelia a Vada. Un volontario della protezione civile, Nedo Pannocchia, di 66 anni, di Pisa, ha perso la vita in un incidente stradale a bordo di un'auto dell'organizzazione. Il tragico impatto è successo intorno alle 4,30 tra l'uscita di San Pietro in Palazzi e il nuovo casello di Vada, in direzione nord: l'uomo, di professione assicuratore, stava trasportando dall'ospedale di Grosseto a quello di Pisa un campione di fegato da trapiantare, che comunque è stato recuperato e portato a destinazione.

Pannocchia era nello staff del Nucleo operativo di protezione civile, che ha la sua sede a Firenze, ma che opera per conto di diversi ospedali toscani nell'attività logistica dei trapianti.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Pannocchia aveva accompagnato un'équipe di medici da Cisanello a Grosseto per eseguire un trapianto di fegato. Dal capoluogo maremmana, poi, è ripartito prima dell'alba con a bordo dell'automedica un campione di quell'organo da far analizzare in laboratorio a Pisa per verificarne la compatibilità con il trapianto da eseguire. Ma nel tragitto verso la città della Torre qualcosa è andato storto. Pannocchia, superata l'uscita di San Pietro in Palazzi, ha perso il controllo della macchina. La vettura, una Fiat Marea bianca con i distintivi della Protezione civile, è scivolata verso sinistra e con le ruote è salita sopra al new jersey di cemento che divide le due

carreggiate: l'auto è praticamente volata e, dopo essere violentemente rimbalzata con le ruote verso il cielo sullo stesso spartitraffico, è atterrata nella corsia opposta, finendo la sua corsa in una piazzola d'emergenza. Una carambola che non ha lasciato scampo al volontario pisano.

Perché ha perso il controllo del volante? Le ipotesi più probabili restano un colpo di sonno o malore improvviso. La polizia stradale di Rosignano, intervenuta per i rilievi, esclude qualsiasi altra ipotesi, visto che sull'asfalto non c'è ad esempio nessuna traccia di una frenata.

Sul posto, oltre agli agenti della Polstrada, i vigili del fuoco del distaccamento di Cecina e un'ambulanza della Pubblica assistenza di Rosignano. Ma il medico ha solo potuto constatare il decesso dell'uomo. Per il riconoscimento il primo ad arrivare sul luogo dell'incidente è stato il presidente dell'organizzazione di volontariato, Massimo Pieraccini, distrutto per la perdita di un collega e di un amico. La salma, dopo un paio d'ore dall'incidente, è stata riconsegnata ai familiari. Pannocchia, residente nel comune di Cascina, da un paio di mesi abitava da solo in un appartamento a Pisa. Lascia due figli.

Mario Moscadelli

Leggi direttamente online:

<http://iltirreno.gelocal.it/pisa/cronaca/2012/09/26/news/tradito-da-un-colpo-di-sonno-muore-in-auto-volontario-pisano-1.5761697>